

2 mill.; tutti gli altri segmenti sono nel modo ordinario delle altre specie. Spadice allungato (in un esemplare — P. B. n.º 3985 — 90 cent. lungo; in altro — P. B. n.º 3642 — 1 m. 60), dritto, schiacciato in basso, subterete, angoloso verso l'alto, portante circa 6 palchi di rami decrescenti verso l'apice; coperto da tenue indumento peloso-forforaceo-rubiginoso; rami inferiori suddivisi in 6-12 rami o spighe fiorifere, alterne, patenti, sottili, subulate, lunghe 10-17 cent. Nei palchi superiori il numero dei ramoscelli è minore. Spata basilare schiacciata, acutissima ai lati, brevemente bifida all'apice; le spate superiori tubulose, compresse, ma ottusamente bicrenate, ristrette in basso, nel rimanente non inflatte, ma assai ampie \pm troncato-lacere all'apice, esternamente coperte da sottile indumento forforaceo-ferruginoso detergibile. Fiori molto piccoli, 4 mill. lunghi, ovati (perfetti mancano), disposti assai regolarmente a spirale sulle spighe, solitari o più raramente gemini sopra tubercoletti, senza bratteole ben distinte. Calice campanulato, 3 mill. lungo, membranaceo, appena puberulo, diviso sin quasi alla metà in 3 lobi larghi. Corolla $\frac{1}{3}$ più lunga del calice, brevemente 3-loba; lobi larghi, corti, triangolari, acuti, puberuli all'esterno, di dentro non callosi. Urceolo staminale troncato; filamenti subulati, corti; antere Ovario glabro. Frutti relativamente grandi (della dimensione di una mediocre ciliegia), globosi. Pericarpio molto crasso, carnoso. Seme globoso.

Osservazioni. — Distinta fra tutte quelle da me conosciute, per il segmento mediano, sostenuto da un lunghissimo picciolino.

L'esemplare di Gunoṅg Sedahà consiste di una sola fronda, tolta ad una pianta sterile e quindi probabilmente ancora giovane; porta la nota di avere appartenuto ad una pianta subacaule; il segmento mediano è distintamente peziolulato, ma il picciolino è lungo soltanto 4 cent.

18. *LICUALA OLIVIFERA* Becc. sp. n. — Caudice crasso, breviusculo (70-80 cent. longo), tortuoso; frondibus palmato-digitatis, segmentis 11, cuneatis, latiusculis, fere subconformibus, segmento mediano latiore, apice truncato, dentibus brevibus; spadicebus magnis, valde ramosis, ramulis numerosis (15-16) subulatis; fructibus, quoad formam et magnitudinem, olivaeformibus.

Abita. — In Borneo, in luoghi paludosi nei quali si formano depositi di concrezioni di carbonato di ferro, nel paese dei *Kajan* presso il fiume *Bintulu*, sul torrente *Pusso*. 27 Agosto 1867 (P. B. n.º 4034).

Descrizione. — Stipite assai crasso, radiceforme, tortuoso, grosso come un braccio, lungo tutt' al più 70-80 centim., annulato-cicatricoso e ricoperto dalle vecchie fronde; queste grandi, peltato-digitate, con 11 segmenti tutti cuneati e di larghezza quasi uniforme; gli esterni lunghi 50 cent., larghi circa 10 cent. presso l'apice, con 4-6 nervi primari superiori, all'apice troncati obliquamente con lobi poco profondi brevemente 2-dentati e con accenni sui lati di 1-2 dentini superficiali, ma acuti. Segmenti intermedi un poco più larghi, con qualche nervo di più, ed all'apice meno obliqui degli altri; il segmento mediano lungo 80 cent. con lobi troncati e seni molto angusti e brevi, largo in alto 17 cent. Picciolo forte, leggermente arcuato alla base, lungo 1 m. 40, in basso

largo 15 mill. ed in alto 8 mill., triangolare, piano di sopra, coi margini acuti e nudi verso l'apice, fortemente armato presso la base con spine assai robuste, rivolte all'ingiù, compresse in forma di dente di squalo, gradatamente più piccole e più rade verso l'apice. Spadice grande, eretto, centrale, molto ramoso. Non conservo che dei rami staccati, per cui ignoro la forma delle spate. I rami sono suddivisi in numerosi (15-16) ramoscelli o spighe filiformi, subulate, patenti, flessuose, minutamente forforaceo-puberule, 20-30 cent. lunghe. Fiori sessili, piccoli (4 mill.?) ovati?, acuti?, disposti regolarmente a spirale, forforaceo-puberuli. Calice ciatiforme, largamente trilobo-fesso. Corolla circa il doppio più lunga del calice, divisa sino circa il mezzo in 3 lobi larghissimi triangolari, apicolati, appena callosi internamente all'apice; urceolo troncato, coronato da 6 dentini brevissimi (filamenti); antere ovate piccole. Frutti della forma e grandezza delle olive, oblungo-ellittici, rotondato-ottusissimi all'apice, appena attenuati in basso, quelli da me raccolti giallo-chiari, lisci, 18-20 mill. lunghi, 10 mill. larghi; pericarpio carnoso, spesso; endocarpio sottilissimo fragile; seme oblungo-ellittico, 1 cent. lungo, 5 mill. largo, percorso internamente da un lungo solco, stretto e sinuoso.

Osservazioni. — È una delle specie più distinte di *Licuala*, per i frutti che rammentano quelli della *Livistona olivaeformis*. Anche lo spadice grandissimo, (rappresentato nel mio erbario da due soli rami mancanti di spate), rammenta quello di una *Livistona*; ma le fronde sono quelle di una *Licuala* tipica. È forse la specie a fusto, non dico più alto, ma più grosso fra le descritte. Per questo rapporto si avvicina alla *Licuala? Bissula* Miq., se questa pianta è realmente una *Licuala*. Un'altra Palma, che mi sembra una vera *Licuala*, con fusto alto un metro e grosso un decimetro, fu da me raccolta sul Gunong Gading (pure in Borneo), ma sterile, e quindi difficilmente identificabile.

27. *LICUALA ARBUSCULA* Becc. sp. n. — Caudice gracili, ultrametrali; frondibus digitatis, segmentis angustis numerosis (12) subaequalibus, petiolo gracili inerme; spadice elongato, spathis angustissimis, aretis (non inflatis), ramis simplicibus vel bipartitis, glabris; floribus glabris, ovato-ellipticis, obtusis; calyce subcoriaceo, truncato; corollae lobis ovatis, obtusis; urceolo dentibus (filamentis) 6 latissimis mox subulatis, coronato; antheris late ovatis; ovario glabro; fructibus oblongis.

Abita. — Borneo sul Monte Póe in Sarawak (P. B. n.º 2432).

Descrizione. — Caudice 1 m. 50 alto, cilindrico, 25 mill. di diametro. Chioma terminale. Fronde piccole; picciòlo (nella fronda presente) 35 cent. lungo, subtriangolare depresso, quasi inerme, solo con qualche piccola spina presso la base (sempre?), pianeggiante di sopra; lembo peltato-digitato, nell'insieme largo di traverso 42 cent. Segmenti 12, fra loro di lunghezza quasi eguale (20-22 cent. lunghi e larghi $1\frac{1}{2}$ -4 cent.), quasi tutti con 2 nervi primari superiori, raramente 3; il segmento mediano più largo (con 5 nervi primari superiori); i segmenti esterni più stretti di tutti gli altri, obliquamente dentati, a denti lanceolati, poco disuguali fra loro; gli intermedi a lobi assai larghi, divisi da seni piuttosto profondi, acuti, con denti brevi ottusi. Spadice più lungo